herpy

GECHI

Tenerife wall gecko

Tarentola delalandii

Un geco robusto, dalle squame tubercolate, originario di Tenerife e La Palma, che vive su rocce, muri a secco e nei giardini, dalla costa fino a circa 2.300 metri di altitudine. Le conoscenze sul suo mantenimento sono scarse, perciò la guida si basa sul clima e sulla specie affine *Tarentola mauritanica*.

Famiglia: Phyllodactylidae Nome precedente: *Platydactylus delalandii*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**12-14 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**8-12 anni**
Attività	**Al crepuscolo e di notte**
Stile di vita	**Arboricolo e rupicolo**
Habitat	**Semideserto e terreno roccioso**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**60 × 40 × 60 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**24-28 °C**
Punto caldo	**30-33 °C**
Temperatura, notte	**16-20 °C**
Umidità	**40-60%**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 2
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Incubazione	**55-98 giorni** a 27-30 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Tarentola delalandii è un geco robusto e appiattito, con la testa larga, grandi occhi dalla pupilla verticale e il dorso coperto da tubercoli conici. Sotto le dita si trovano lamelle adesive che gli permettono di camminare su muri verticali e di restare appeso al soffitto. La colorazione è grigio-bruna con un disegno più scuro e più chiaro e può passare da chiara a scura.

Testa e corpo misurano circa 6-7 cm e, con la coda, l'animale raggiunge circa 12-14 cm. I maschi sono più grandi delle femmine, e gli animali del versante nord di Tenerife, più umido, sono più grandi di quelli del versante sud, asciutto. La coda può essere autotomizzata e ricresce senza i grandi tubercoli.

La specie fu descritta nel 1836 come *Platydactylus delalandii* e il nome ricorda il naturalista Pierre Antoine Delalande. Appartiene alle specie canarie di *Tarentola*, e in passato *Tarentola boettgeri* e *Tarentola gigas* erano considerate sue sottospecie.

Distribuzione e habitat

Tarentola delalandii si trova solo nelle Isole Canarie, a Tenerife e La Palma, ed è comune su entrambe le isole. La descrizione originale citava anche Madeira e il Senegal, ma si tratta di un errore: le altre isole Canarie hanno le proprie specie di *Tarentola*.

> **Areale d'origine:** Spagna.

HABITAT

Tarentola delalandii vive dalla costa fino a circa 2.300 metri di altitudine. Si trova su pareti rocciose, muri a secco, pietraie, in arbusteti, boschi e pascoli ed è anche una specie sinantropica, che frequenta i muri delle case, i giardini e le città. Le uova vengono deposte sotto le pietre.

È più attiva al crepuscolo e di notte e caccia insetti e ragni sui muri e vicino alle lampade. Di giorno si nasconde sotto le pietre, preferibilmente dove la copertura rocciosa è abbondante, e in estate sceglie quelle più fresche. Il clima è mite tutto l'anno, con estati calde e asciutte e inverni miti; in alta quota fa fresco e può gelare.

Cura

IL TERRARIO

Le conoscenze sul mantenimento di *Tarentola delalandii* sono scarse. La guida si basa sul clima e sull'habitat e sulla specie strettamente affine *Tarentola mauritanica*, molto meglio conosciuta in cattività. I valori non noti per la specie sono stati presi da questa.

Un adulto richiede un terrario di almeno 60 × 40 × 60 cm (lunghezza × larghezza × altezza). Altezza e superfici verticali contano più della superficie del fondo, perché la specie è arrampicatrice. Allestisci il terrario come una parete rocciosa, con fondale di sughero o imitazione di pietra, lastre di ardesia impilate con fessure strette, rami e almeno due rifugi, uno nella zona calda e uno in quella fresca. Usa come substrato sabbia o sabbia con ghiaino fine. Il terrario deve avere una buona ventilazione e un coperchio ben chiuso, perché l'animale è veloce.

TEMPERATURA

Di giorno devono esserci 24-28 °C e, sotto una lampada, un punto caldo di 30-33 °C. Di notte la temperatura scende a 16-20 °C. Deve sempre esserci una zona fresca. Un periodo fresco in inverno, con 15-18 °C e meno ore di luce, è adatto al clima d'origine; valori esatti per la specie non sono documentati.

UMIDITÀ E ACQUA

La specie proviene da zone aride o semiaride e si accontenta di un'umidità del 40-60 %. Nebulizza leggermente il terrario la sera e lascialo asciugare di nuovo. Aria stagnante e umidità costante causano muffe e infezioni respiratorie. Tieni sempre a disposizione una ciotola bassa con acqua fresca. Un rifugio leggermente umido aiuta durante la muta.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ILLUMINAZIONE E UVB

Tarentola delalandii è notturna e passa il giorno nascosta, ma si consiglia una debole luce UVB del 2-5 % su una parte del terrario, in modo che l'animale possa scegliere tra luce e ombra (zona Ferguson 2). La zona è stabilita in base alle abitudini di vita e non è stata misurata sulla specie stessa. Fornisci 12 ore di luce e 12 ore di buio.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

La specie si nutre di insetti e ragni. Offri grilli, piccole blatte e cavallette e, ogni tanto, larve della tarma della cera come premio. Scegli insetti più piccoli della distanza tra gli occhi dell'animale. Gli adulti si nutrono ogni due o tre giorni, i giovani ogni giorno, in porzioni così piccole che tutto venga mangiato. Spolvera gli insetti con calcio, e somministra calcio con D3 una o due volte a settimana e un integratore multivitaminico una volta a settimana.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Tarentola delalandii è diffidente e non è un animale da prendere in mano. La manipolazione la stressa e, se si sente minacciata, perde la coda. I maschi difendono rifugio e territorio di caccia, perciò non tenere mai due maschi insieme. L'opzione più sicura è tenerli singolarmente; una coppia può convivere in un terrario grande con molti rifugi, se tieni d'occhio

morsi e code mancanti. Di giorno l'animale si nasconde e la sera va a caccia.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

La maturità sessuale non è documentata per la specie. I maschi sono più grandi delle femmine. Nella specie affine *Tarentola mauritanica* la maturità sessuale arriva solo dopo diversi anni.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento in cattività non è descritto per la specie. In *Tarentola mauritanica* il periodo degli accoppiamenti segue un fresco riposo invernale di circa tre mesi. Introduci il maschio dalla femmina e toglilo di nuovo se lei viene inseguita o morsa.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone uova a guscio duro, normalmente due alla volta, sotto le pietre. Il numero di deposizioni all'anno non è documentato. Metti a disposizione un sito di deposizione con sabbia o vermiculite leggermente umida.

INCUBAZIONE

Durata e temperatura di incubazione non sono documentate per la specie. In *Tarentola mauritanica* le uova si schiudono a 27-30 °C dopo circa 55-98 giorni, e lo stesso metodo con substrato leggermente umido può essere usato.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

L'allevamento della specie non è descritto. I piccoli somigliano agli adulti in miniatura e possono essere allevati come quelli di *Tarentola mauritanica*: singolarmente o in piccoli gruppi in un piccolo contenitore con rifugi e una ciotola d'acqua bassa, con insetti minuscoli ogni giorno.

Salute ed errori comuni

Tarentola delalandii è probabilmente resistente, ma non esistono conoscenze specifiche sulle sue malattie. I problemi tipici delle specie di *Tarentola* dipendono dalla gestione:

- Carenza di calcio e D3, che causa mascelle molli e arti deformi.
- Umidità troppo alta e scarsa ventilazione, che causano infezioni respiratorie e muffe.
- Residui di muta sulle dita, se l'aria è troppo secca.
- Perdita della coda durante la manipolazione o le lotte.
- Parassiti negli animali catturati in natura.

Come in molti rettili, nell'intestino può essere presente la salmonella, perciò lavati le mani dopo il contatto con l'animale e il terrario. Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale dimagrisce o non mangia per diverse settimane.

Leggi di più: Quarantena e igiene Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.